

COMUNICATO STAMPA

Il **Settore Cultura del Comune di Loano** presenta la seconda edizione di **Universo Musica**, progetto culturale che si propone di tracciare ogni anno un itinerario nella storia della musica. **“Al cuore e alla mente – itinerari musicali nel secolo dei Lumi”** è il titolo che raccoglie il programma di quest’anno elaborato da Fabio Rinaudo dell’Associazione Corelli, un viaggio nel cuore del linguaggio musicale del Settecento.

I concerti sono sei e segnano sei tappe di un percorso compreso tra il 1760 e il 1830, un periodo nel quale si assiste al passaggio tra la musica strumentale del primo Settecento, caratterizzata dall’instabilità delle forme, a quella degli ultimi decenni del secolo, quando il linguaggio musicale si consolida attorno ad alcuni principi strutturali che conferiscono omogeneità e stabilità. Si parla di classicismo, un particolare linguaggio musicale che si sviluppa grazie all’opera di grandissime figure come Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart e che viene caratterizzato dal grande equilibrio che si realizza tra forma e contenuto.

La musica non è più indirizzata ad una ristretta cerchia di esperti bensì al grande pubblico e mira non più al semplice intrattenimento, ma ad agire sul cuore e sulla mente.

Le espressioni fondamentali attraverso le quali si esprime questa nuova sensibilità musicale sono rappresentate dalle forme musicali della **Sonata, della Sinfonia e del Quartetto** ed a queste categorie stilistiche è dedicata la rassegna musicale.

PROGRAMMA

Il **9 maggio, alle ore 17.30**, il musicologo Flavio Menardi Noguera introdurrà il tema della musica Settecento, preparando l’uditore ad un ascolto più partecipe.

Venerdì 16 maggio, la rassegna prende il via con il concerto dell’**ORCHESTRA CITTA’ DI GROSSETO**, diretta da Franco Giocosa, che presenterà tre fra le composizioni più interessanti della vasta produzione mozartiana. La prima sarà *la serenata K 525 “Piccola Musica Notturna”*, capolavoro del genio salisburghese, forse uno fra i brani più conosciuti di tutta la musica classica. Il concerto proseguirà con *Il concerto KV 414 per pianoforte e orchestra*, che fa parte del trittico di concerti (*K 413, 414, 415*), e si caratterizza per l’incessante dialettica fra solista e orchestra. Chiuderà la serata *La sinfonia K201* un’opera affascinante per slancio creativo, passione e squisita perfezione formale, scritta da un Mozart quattordicenne in seguito alla scoperta della musica strumentale di Haydn, allora al culmine del periodo letterario denominato “*sturm und drang*”.

Venerdì 23 maggio, sarà la volta dell’**ENSEMBLE DUOMO**, che eseguirà alcune rarissime pagine di Haydn, brani di grande contenuto musicale che trovano qui una particolare sonorità nell’accostamento della chitarra agli archi. Si tratta di alcuni quartetti originali per archi risalenti all’epoca giovanile di Haydn.

Il programma offre in chiusura il *Quintetto in Re maggiore* di Boccherini, una delle pagine cameristiche più interessanti del musicista lucchese, soprattutto in virtù del “*fandango*” conclusivo che rivela una volta di più gli stretti legami che egli aveva con la musica spagnola dell’epoca.



Venerdì 30 maggio, protagonista della serata sarà l'antica musica d'Irlanda e Scozia. La formazione **CALEDONIAN COMPANION**, presenterà un programma che comprende brani tratti dal repertorio di arie, danze e lamentations scozzesi ed irlandesi del periodo compreso fra il '700 e l'800. Tra i vari compositori che hanno caratterizzato la vita musicale dell'epoca spiccano, per l'originalità delle loro composizioni e per la notorietà acquisita, il compositore e violinista scozzese William Marshall e Turlough O'Carolan, leggendario arpista irlandese ed ultimo esponente dell'antica cultura gaelica.

Venerdì 6 giugno, ospite della rassegna sarà la formazione strumentale **IL CENACOLO DELLA CHIMERA** che si dedica all'esecuzione su preziosi strumenti originali di musiche del '600 e '700, soprattutto nel tentativo di restituire oltre ad un'esecuzione filologicamente corretta anche lo "spirito" delle musiche e dei musicisti del passato. Si ritorna così alla musica da camera di "classiche forme" con un concerto che sarà dedicato ad uno dei simboli del classicismo: il quartetto. Per questa interessante ensemble strumentale Mozart scrisse 4 quartetti e Il Cenacolo della Chimera presenterà probabilmente i più famosi: quelli in re maggiore e in do maggiore. Il concerto si chiuderà con un'opera di Boccherini, il quale ha il merito, tra gli altri, di aver formato tra il 1761 ed il 1766 il primo quartetto d'archi "stabile" di cui la storia della musica abbia conoscenza.

L'incontro di musicisti appassionati della musica da camera del XVII e XVIII secolo eseguita con strumenti originali ha dato vita **ENSEMBLE "MANNHEIMER SCHULE"** che sarà ospite della rassegna Universo Musica, **Venerdì 13 giugno**. *Mannheimer Schule* eseguirà le musiche del programma con "strumenti originali" dell'epoca o comunque con copie moderne di un originale. Il programma nel suo insieme propone il binomio Mozart-Salieri, reso molto famoso anche da esperienze cinematografiche, un accostamento fra le opere di questi due grandi compositori proprio per sottolinearne gli aspetti comuni e dissimili, le affinità e le contraddizioni che le caratterizzano.

La rassegna si chiuderà, **Venerdì 20 giugno**, con il concerto del **NUOVO ENSEMBLE STRUMENTALE ITALIANO**, che tornerà sui "padri" del classicismo Haydn e Mozart. Il programma presenterà composizioni di particolare interesse dedicate al trio d'archi ed al quartetto con pianoforte. Di particolare interesse è *Il Trio in do maggiore K 548* di Mozart, che propone il violoncello in una veste nuova: mai era apparso tanto emancipato e inserito nel dialogo strumentale, al punto da far pensare che Mozart avesse in quel caso finalmente scoperto il fascino della sua voce.

Chiuderà il concerto il *Quartetto in mi bemolle maggiore K.493* di Mozart composizione che porta l'attenzione sul nuovo strumento musicale che s'impone nel classicismo - il pianoforte - in grado di realizzare il contrasto tra i tocchi delicati e quelli violenti della passione: fu l'avvio di un periodo d'oro per il pianoforte, vero protagonista dell'età romantica.

I concerti si terranno in Palazzo Doria alle ore 21.00. L'ingresso è gratuito.

